



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'OVIDIO"

Piazza della Repubblica - 86100 Campobasso

Codice Fiscale 92070260705 Codice Meccanografico CBIC849004

Tel. 0874405821 Fax 0874 405779

e-mail cbic849004@istruzione.it PEC: cbic849004@pec.istruzione.it

SitoWEB:

www.icdovidiocb.edu.it

Scuola Polo Regionale di Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2020-2021

Sommario

PIANO PER L'INCLUSIONE.....	3
1. 1. LA NOZIONE DI INCLUSIONE	3
2. 2. IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE.....	4
3. 3. DESTINATARI DEL PIANO INCLUSIONE.....	5
Individuazione di Procedure Condivise	6
4. Rilevazione D'Istituto	7
5. PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA.....	9
6. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIONE PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO	9
7. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.).....	10
POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI PREVALENTEMENTE CURRICULARI	12
ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE	12
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA ..	13
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI	14
RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE RELATIVI AI DA, BES E DSA	14
SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI.	14
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI	14
RISORSE AGGIUNTIVE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE	14
CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.	15
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	16
PER ALUNNI CON BES	16

PIANO PER L'INCLUSIONE

“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”

Don Milani

1. 1. LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione d'inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa innovazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti. La molteplicità di caratteristiche, tutte diverse, presenti nella classe esprime bisogni differenti e la necessità di approcci speciali e specifici per ciascun alunno. L'inclusione, dunque, comporta scenari educativi molto diversi rispetto al passato, implica il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari in favore di approcci flessibili, personalizzati in grado di offrire risposte efficaci ed adeguate ai bisogni educativi dei singoli alunni. La didattica inclusiva viene definita come una didattica di qualità, poiché si prefigge di rispettare e valorizzare le differenze individuali presenti in tutti gli alunni.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto che devono essere attuate nella prassi ordinaria, quotidianamente in ogni attività proposta.

Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica nella “normalità” non della “straordinarietà” del funzionamento scolastico.

L'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, per tutti gli studenti della scuola.

Compito primario della scuola consiste, quindi, nel promuovere la formazione e l'apprendimento degli alunni rispettando le attitudini e le scelte personali e nell'assicurare opportunità per poter raggiungere adeguati livelli culturali, nel rispetto delle diverse possibilità.

Anche l'Istituto D'Ovidio, nelle finalità educative e nelle scelte strategiche, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità degli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali.

Nello specifico il **Piano d'Inclusione** dell'Istituto D'Ovidio è volto a:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi alunni e delle loro famiglie, definendo pratiche condivise tra scuola e famiglia
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi
- favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, asl, provincia, regione)
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto
- delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza), educativo–didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe)

2. 2. IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'integrazione di studenti diversamente abili è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, come DSA, immigrati, alunni a rischio di abbandono scolastico.

In ultimo la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) ha introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili: svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. L'Istituto Comprensivo "D'Ovidio":

- ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare ai BES;
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità;
- ritiene, di conseguenza, di dover adottare strategie e prassi che consentano di attuare gli obiettivi programmati all'interno di ciascun Consiglio di Classe, in relazione a individuate categorie di BES e a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- a. individualizzazione (percorsi alternativi per obiettivi comuni);
- b. personalizzazione;
- c. strumenti compensativi;
- d. misure dispensative; utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore o mediatore linguistico, psicologo).

Ritiene, infine, necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possano qualificarsi come ostacoli strutturali (come per es. le barriere architettoniche per quanto riguarda i DVA) o

funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

3. 3. DESTINATARI DEL PIANO INCLUSIONE

Nella scuola che lavora per l'inclusione è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Il Piano per l'Inclusione è progettato a beneficio di tutti con lo scopo di garantire l'apprendimento di ciascun alunno. Nello specifico sono destinatari dell'intervento gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che, come sintetizzato nel seguente quadro riepilogativo della vigente normativa (legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeri del 27/12/2012), comprendono:

1. Alunni con DISABILITA' (L. 104/92) La Documentazione comprende:
 - a. Il certificato medico diagnostico-funzionale
 - b. Certificazione di disabilità
 - c. Profilo di funzionamento
 - d. Piano Educativo Individualizzato
2. Alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico). La Documentazione comprende:
 - a. Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA è effettuata dalle strutture pubbliche e, in casi particolari, anche da strutture private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'équipe con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato;
 - b. Piano Didattico Personalizzato per DSA
3. SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta). La Documentazione comprende:
 - a. Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori
 - b. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
 - c. Dichiarazione di Adesione Famiglia

- d. Piano Didattico Personalizzato BES
- 4. SVANTAGGIO linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche. La Documentazione comprende:
 - a. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
 - b. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
 - c. Dichiarazione di Adesione Famiglia
 - d. Piano Didattico Personalizzato BES
- 5. Disagio comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)
La Documentazione comprende:
 - a. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
 - b. Piano Didattico Personalizzato BES
 - c. Dichiarazione di Adesione Famiglia

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di **tutti** gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

Individuazione di Procedure Condivise

RILEVAZIONE

DEFINIZIONE CRITERI DI INTERVENTO

PASSAGGIO DI INFORMAZIONI

MODALITÀ STRUTTURATE (PDP BES)

MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

4. Rilevazione D'Istituto

Rilevazione dei BES presenti:	77	
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30	
minorati vista	0	
minorati udito	0	
Psicofisici	30	
disturbi evolutivi specifici	4	
DSA	15	
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	28	
Socio-economico	3	
Linguistico-culturale	11	
Disagio comportamentale/relazionale	14	
Altro		
Totali	47	
N° PEI redatti dai GLHO (gruppo lavoro handicap operativo)	30	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32	
Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente Educativo e Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	
	Partecipazione a GLI	SI
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti specializzati e con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO

	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

5. PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica inclusiva è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

1. pochi progetti specifici per studenti DVA e BES.
2. mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un numero rilevante di alunni non di madrelingua;
3. mancanza di assistenti psico-pedagogici;
4. mancanza di un protocollo di accoglienza per monitorare i processi di inclusione

Punti di forza:

1. costituzione del GLI con due incontri annuali
2. lavoro d'equipe dei docenti specializzati
3. coinvolgimento dei docenti curricolari

6. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIONE PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

1. Predisporre progetti e modelli di lavoro che rispondano al meglio alle necessità scolastiche, in particolare degli alunni con BES.
2. Attivare e ottimizzare percorsi personalizzati per gli alunni con BES (PDP).

3. Introdurre nuove prassi, progetti, esperienze di nuove metodologie per aumentare e facilitare l'apprendimento
4. Incrementare una cultura inclusiva con un maggiore coinvolgimento e partecipazione delle famiglie e della comunità.

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)

La Scuola:

- Elabora inserendola nel PTOF, una politica di promozione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Coinvolge la famiglia elaborando un progetto educativo e di vita condiviso al fine di migliorare la qualità dell'inclusione dell'alunno con bisogni educativi speciali e di facilitare il conseguimento di competenze fondamentali per la futura partecipazione e integrazione sociale.

IL Dirigente:

- Convoca e presiede il GLI
- Rappresenta la figura chiave per la costruzione del processo di inclusione nella scuola
- Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno (da parte della scuola successiva) nel percorso post-scolastico prescelto.
- Promuove tutti gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse professionali presenti per l'attuazione del percorso di inclusione condiviso con le famiglie.
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Funzione Strumentale BES rispetto agli sviluppi del caso considerato
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

- Rileva i Bisogni Educativi Speciali degli studenti presenti nell'Istituto
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto
- Elabora il Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli studenti con BES da presentare al Collegio dei docenti
- È composto da membri rappresentativi di ciascun plesso e dalla Funzione Strumentale. Possono partecipare un rappresentante delle famiglie, un rappresentante del personale ATA e un rappresentante della componente studentesca. (ai sensi del D.L v n.66/2017 art. 9)
- Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiali didattici destinati ad alunni con disabilità o con BES
- Raccoglie proposte formulate dai singoli Consigli di classe o GLHO

- Si riunisce indicativamente due volte all'anno

GLO:

- Individua È composto da tutti i soggetti che operano a favore dell'alunno con disabilità
- Definisce, redige e verifica il PEI
- Programma le modalità operative, le strategie e gli strumenti necessari all'inclusione scolastica dello studente. Nel caso in cui fosse necessario, è prevista la possibilità di convocare il GLHO in modo straordinario, concordando la presenza della famiglia e degli specialisti.

COLLEGIO DOCENTI:

- Individua e delibera ad inizio anno gli obiettivi di lavoro per favorire l'inclusione
- Discute le strategie progettuali, approva e delibera il Piano per l'Inclusione
- Verifica il percorso e i risultati ottenuti al termine di ogni anno scolastico
- Presenta eventuali proposte di modifica al Piano per l'Inclusione in vista del successivo anno scolastico.

I DOCENTI

- Individuano situazioni/casi BES presenti nella loro classe/sezione
- Collaborano con le famiglie
- Effettuano l'osservazione sistematica e la raccolta dati.
- Analizzano, prendono atto, se presente, della relazione clinica
- Individuano, progettano e condividono interventi personalizzati
- Collaborano all'elaborazione e all'applicazione dei PEI e dei PDP

LA FAMIGLIA:

Le norme che riguardano l'inclusione scolastica degli alunni assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità o di disturbo, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il loro **ruolo** è infatti **importante** nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

- Coordina e supervisiona il GLI nel caso di delega del DS
- Collabora alla stesura del PI
- Aggiorna i dati relativi agli alunni BES in stretta collaborazione con la segreteria
- Rileva gli studenti con DSA e altri BES dell'Istituto
- Aggiorna la modulistica
- coordina i percorsi di lingua L2 per gli studenti stranieri
- Ricerca materiali e sussidi didattici specifici per l'inclusione

REFERENTI DISABILITÀ

sono figure di sistema individuate per rispondere in modo capillare alle necessità presenti nei diversi ordini scolastici del nostro Istituto:

- Collaborano con il DS per l'assegnazione degli alunni disabili alle classi e delle relative ore di sostegno

- Curano il calendario degli incontri per la redazione del PEI in collaborazione con ASL e segreteria scolastica
- Partecipano agli incontri dei GLHO nei casi dove ne è richiesta la presenza
- Forniscono un sostegno nella presa in carico e nella gestione organizzativa al fine di prevenire situazioni spiacevoli.
- Promuovono accoglienza e inclusione,
- Collaborano con la funzione strumentale Inclusione per predisporre interventi mirati e rispettosi dei bisogni educativi.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- È un docente specializzato con ruolo rilevante
- Svolge una funzione di contitolarità sulla classe/sezione
- Si occupa della cura dei rapporti con i genitori e con gli specialisti di riferimento
- Redige congiuntamente il documento del PEI
- È un riferimento specifico per la progettazione e per la realizzazione di interventi idonei ad accogliere alunni attraverso la mediazione e la collaborazione
- promuove e favorisce la cultura dell'inclusione

ASSISTENTI all'AUTONOMIA (Dipendenti cooperativa esterna/ Operatori servizio civile)

Sono figure che affiancano alcuni alunni con disabilità e supportano i docenti della classe/sezione nell'attuazione della proposta educativa. Condividono le linee generali del PEI e in particolar modo le attività riferite all'acquisizione di maggiore autonomia dell'alunno in classe, in occasione di iniziative, eventi e uscite didattiche.

ASL:

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI PREVALENTEMENTE CURRICULARI

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione destinati a tutti i docenti che riguardano principalmente i seguenti ambiti di azione:

- Disturbi Specifici Apprendimento;
- Didattica inclusiva
- Gestione delle dinamiche del gruppo classe

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione va rapportata agli obiettivi del PDP e del PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES.

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- La valutazione deve avere carattere formativo, essere finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento e deve quindi sviluppare processi metacognitivi nell'alunno, per cui il feedback deve essere continuo e motivante e non punitivo o censorio.
- Le procedure di valutazione saranno costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati conseguiti con il loro lavoro, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza; i docenti dovranno inoltre tenere conto dei miglioramenti nell'apprendimento.
- La valutazione degli studenti Diversamente Abili è sempre riferita al PEI e verrà concordata tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare.
- Le forme di verifica dovranno essere personalizzate nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno

La valutazione di uno studente con BES non può prescindere dal punto di partenza dello stesso, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

I docenti devono far fronte a una diversificata tipologia di disagio, che va dalla disabilità più o meno importante al disturbo specifico di apprendimento (DSA) e al disagio ambientale o sociale. Di fronte a questo tipo di difficoltà gli insegnanti dei Consigli di classe, dopo un primo periodo di osservazione, predispongono un Piano educativo individualizzato (PEI) per studenti con disabilità secondo la Legge 104/1992 o un Piano didattico personalizzato (PDP) per studenti rientranti in altra tipologia di BES e nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

Gli insegnanti di sostegno dell'Istituto promuovono:

- attività individualizzate di studio e recupero, fornendo varie tipologie di risorse didattiche per favorire e sviluppare l'apprendimento
- supporto alla comprensione degli argomenti affrontati dal docente curricolare durante le lezioni in aula
- attività di studio con gruppi eterogenei di alunni
- attività laboratoriali di gruppo.

Gli insegnanti curricolari dell'Istituto promuovono:

- lo sviluppo di strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva
- lo sviluppo di un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà
- lo sviluppo di processi metacognitivi
- diversificazione della didattica in base allo stile di apprendimento

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Assegnazione di un **assistente alla comunicazione** che collabora con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Con gli **esperti dell'ASL** si organizzano incontri periodici per condividere la progettazione degli obiettivi individualizzati del PEI.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE RELATIVI AI DA, BES E DSA

La famiglia è corresponsabile nel percorso scolastico del proprio figlio/a ed è necessario che collabori all'attuazione del PEI o del PDP per favorire nell'alunno il successo formativo. Le famiglie sono pertanto coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione degli obiettivi e degli interventi previsti dal PEI/PDP
- la condivisione delle scelte didattico-educative

Nel caso di studenti stranieri, per giungere al successo del percorso inclusivo, vista la necessità di interagire con nuclei familiari con difficoltà linguistiche e con diversi usi e costumi e si allacceranno relazioni con le varie comunità al fine di ricercare collaborazione per l'impiego di mediatori culturali e linguistici.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI.

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento; a tal fine si adopererà una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di varie metodologie: tutoring, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori e della didattica laboratoriale serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che trasformi, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

RISORSE AGGIUNTIVE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Per realizzare l'inclusione la scuola si prefigge di coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo di inclusione scolastica

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. teatrale, lab. ceramica), palestre, attrezzature informatiche dotate di software didattici.

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Il passaggio da un grado di scuola ad un altro deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati.

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER ALUNNI CON BES**

ISTITUTO COMPRENSIVO "D'OVIDIO"

A.S. 2019/2020

DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO	
Nome e Cognome	
Luogo e Data di nascita	
Classe e Sezione	

ALUNNI STRANIERI	
Nazionalità	
Data di ingresso in Italia	
Lingua parlata in famiglia	
Eventuale mediatore linguistico	

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE		
Disturbi Evolutivi Specifici	DSA - Disturbo Specifico dell'Apprendimento	<input type="checkbox"/>
	ADHD - Disturbo dell'attenzione con iperattività	<input type="checkbox"/>
	DOP - Disturbo oppositivo provocatorio	<input type="checkbox"/>
	DL - Deficit del linguaggio	<input type="checkbox"/>
	Deficit delle abilità non verbali	<input type="checkbox"/>
	Deficit della coordinazione motoria (disprassia)	<input type="checkbox"/>
	Disturbo della condotta in adolescenza	<input type="checkbox"/>
	FIL - funzionamento intellettivo limite o borderline cognitivo	<input type="checkbox"/>
	Altro (indicare)	<input type="checkbox"/>
Svantaggio e Disagio	Svantaggio socio-economico	<input type="checkbox"/>
	Svantaggio linguistico - culturale	<input type="checkbox"/>
	Disagio comportamentale o relazionale	<input type="checkbox"/>
	Disagio da Funzionamento cognitivo ad alto o altissimo potenziale "Gifted Children"	<input type="checkbox"/>
	Altro (indicare)	<input type="checkbox"/>

INDIVIDUAZIONE		
Strutture pubbliche e private accreditate	Diagnosi / Relazione multi professionale:	
	Codice ICD10:	
	Redatta da:	in data:
	Aggiornamenti diagnostici:	
	Altre relazioni cliniche:	
	Interventi riabilitativi:	
	Altro:	
Altro Servizio	Relazione (da allegare):	
	Redatta da:	in data:
	Altro:	
Team Docenti/ Consiglio di Classe	Delibera del:	
	Altro:	

PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES		
Collaborazione	<input type="checkbox"/> Collabora in classe	<input type="checkbox"/> Collabora con pochi compagni
	<input type="checkbox"/> Collabora nel gruppo	<input type="checkbox"/> Non collabora
Relazione con gli adulti	<input type="checkbox"/> Ottima	<input type="checkbox"/> Scarsa
	<input type="checkbox"/> Buona	<input type="checkbox"/> Non si relaziona
Relazione con i pari	<input type="checkbox"/> Ottima	<input type="checkbox"/> Scarsa
	<input type="checkbox"/> Buona	<input type="checkbox"/> Non si relaziona

Frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	<input type="checkbox"/> non adeguato
Rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	<input type="checkbox"/> non adeguato
Motivazione al lavoro scolastico	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	<input type="checkbox"/> non adeguato
Organizzazione personale	<input type="checkbox"/> autonomo	<input type="checkbox"/> poco autonomo.	<input type="checkbox"/> se aiutato
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	<input type="checkbox"/> non adeguato
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	<input type="checkbox"/> non adeguato

Strategie utilizzate dall'alunno nello studio			
Sottolinea	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	non adeguato
Individua parole chiave	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	non adeguato
Costruisce schemi e mappe	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	non adeguato
Usa strategie di memorizzazione	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	non adeguato
Utilizza strumenti informatici (specificare)	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	non adeguato
Altro			

Informazioni provenienti dalla famiglia e/o dall'alunno	
Autonomia nei compiti (autonomo, chiede aiuto, si blocca...)	
Figure che affiancano l'alunno nelle attività domestiche	
Tipo di aiuto (quando, per quanto tempo, in quali discipline)	
Utilizzo di strumenti	
Utilizzo di strategie (sottolinea, schematizza, costruisce mappe)	
Tempo dedicato allo studio	
Punti di forza	
Punti di debolezza	
Altro	

**DSA, ALTRO DES, NAI/SVANTAGGIO LINGUISTICO- CULTURALE,
DISAGIO, SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO**

Compilare solo la sezione di interesse relativo all'alunno (eliminando le altre)

DSA				
Lettura (velocità, correttezza)	<input type="checkbox"/> Legge regolarmente			
	<input type="checkbox"/> Legge lentamente con pochi errori			
	<input type="checkbox"/> Legge velocemente commettendo molti errori			
	<input type="checkbox"/> Legge lentamente e commette molti errori			
Produzione scritta	Contenuto	<input type="checkbox"/> Buono	Ortografia	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente		<input type="checkbox"/> Corretta
		<input type="checkbox"/> Scarso		<input type="checkbox"/> Poco corretta
			<input type="checkbox"/> Scorretta	
Calcolo	<input type="checkbox"/> Sa eseguire calcoli a mente rapidamente e correttamente			
	<input type="checkbox"/> Esegue calcoli a mente ma commette numerosi errori			
	<input type="checkbox"/> Esegue calcoli a mente correttamente ma molto lentamente			
	<input type="checkbox"/> Esegue calcoli scritti lentamente con pochi errori			
	<input type="checkbox"/> Esegue calcoli scritti lentamente e commette molti errori			
Comprensione del testo scritto	<input type="checkbox"/> Buona			
	<input type="checkbox"/> Sufficiente			
	<input type="checkbox"/> Scarsa			
Comprensione del testo in ascolto	<input type="checkbox"/> Buona			
	<input type="checkbox"/> Sufficiente			
	<input type="checkbox"/> Scarsa			
Attenzione	<input type="checkbox"/> Carente			
	<input type="checkbox"/> Adeguata			
Memoria di lavoro	<input type="checkbox"/> Carente			
	<input type="checkbox"/> Adeguata			
Comorbilità	<input type="checkbox"/> Disprassia			
	<input type="checkbox"/> Deficit di attenzione e iperattività			
	<input type="checkbox"/> Vulnerabilità psicologia (ansia da prestazione, ansia generalizzata, disturbo del comportamento, depressione reattiva)			
	<input type="checkbox"/> Oppositività			
	<input type="checkbox"/> Difficoltà visuo-spaziali			
	<input type="checkbox"/> Altro:			
	<input type="checkbox"/> Altro:			

Sezione 2 DSA: Osservazione specifica

ALTRO DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO	
Area relazionale	
<input type="checkbox"/>	Difficoltà di autoregolazione:
<input type="checkbox"/>	Problemi comportamentali:
<input type="checkbox"/>	Problemi emozionali:
<input type="checkbox"/>	Scarsa motivazione
<input type="checkbox"/>	Scarsa autostima
<input type="checkbox"/>	Difficoltà nella relazione con i compagni
<input type="checkbox"/>	Difficoltà nella relazione con i docenti
<input type="checkbox"/>	Difficoltà nella relazione con gli adulti
<input type="checkbox"/>	Altro:
Area cognitiva	
<input type="checkbox"/>	Disattenzione. Difficoltà a stare attenti / a restare sul compito
<input type="checkbox"/>	Impulsività. Difficoltà ad attendere il proprio turno / ad ascoltare le direttive
<input type="checkbox"/>	Iperattività. Difficoltà a stare fermo / a stare zitto / a mantenere un comportamento adeguato
<input type="checkbox"/>	Difficoltà di gestione del tempo
<input type="checkbox"/>	Difficoltà di pianificazione delle azioni
<input type="checkbox"/>	Difficoltà di memorizzazione
<input type="checkbox"/>	Difficoltà di espressione
<input type="checkbox"/>	Altro:
Area degli apprendimenti	
<input type="checkbox"/>	Difficoltà nella comprensione dei testi
<input type="checkbox"/>	Difficoltà di lettura / scrittura
<input type="checkbox"/>	Difficoltà di calcolo
<input type="checkbox"/>	Difficoltà nell'applicare conoscenze
<input type="checkbox"/>	Difficoltà nell'applicare procedure
<input type="checkbox"/>	Difficoltà nella partecipazione alle attività
<input type="checkbox"/>	Difficoltà di analisi / sintesi
<input type="checkbox"/>	Lentezza negli apprendimenti
<input type="checkbox"/>	Difficoltà in compiti che richiedono abilità visuospatiali (schemi, mappe, tabelle, ecc)
<input type="checkbox"/>	Difficoltà in compiti che richiedono coordinazione motoria
<input type="checkbox"/>	Difficoltà in compiti che richiedono motricità fine
<input type="checkbox"/>	Altro

ALUNNI STRANERI NEO - IMMIGRATI (NAI) / SVANTAGGIO LINGUISTICO				
Carriera scolastica	<input type="checkbox"/> Precedentemente scolarizzato nel paese d'origine	Anni di scolarizzazione nel paese di origine: Tipologia di scuola frequentata:		
	<input type="checkbox"/> Precedentemente scolarizzato in Italia	Anni/mesi di scolarizzazione in Italia: Tipologia di scuola frequentata:		
Lingue conosciute	Lingua materna: sa leggere <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> sa scrivere <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
	Lingue parlate/studiate:			
	Ha seguito un laboratorio di Italiano L2 <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
	Se si: per quanti mesi: e per quante ore settimanali:			
	In famiglia quale lingua si parla: Chi parla Italiano in famiglia:			
Competenze in ingresso: lingua italiana (riferimento QCER)	Produzione orale:		Comprensione scritta:	
	Comprensione orale:		Produzione scritta:	
	Interazione orale:		Correttezza grammaticale:	
	Note:			
Competenze in ingresso lingue straniere (riferimento QCER)		I lingua straniera	II lingua straniera	
	Produzione orale			
	Comprensione orale			
	Interazione orale			
	Comprensione scritta			
	Produzione scritta			
	Correttezza grammaticale			
Competenze in ingresso: area logico / matematica		Si	No	Con difficoltà
	Seria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Classifica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ordina in modo crescente/decescente una serie di numeri entro il	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Opera con numeri naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Conosce le tabelline	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Conosce e usa le tecniche di calcolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Opera con numeri frazionari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Opera con numeri decimali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Opera con numeri percentuali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Legge diagrammi e tabelle	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Conosce figure geometriche piane	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Conosce figure geometriche solide	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Applica le formule in modo consapevole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comprende e utilizza algoritmi e procedure	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comprende le consegne	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comprende il testo dei problemi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individua relazioni tra oggetti matematici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Utilizza forme tipiche di ragionamento matematico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Sezione 2 SVANTAGGIO LINGUISTICO: Osservazione specifica

ALUNNI CON DISAGIO E /O SVANTAGGIO SOCIO/ECONOMICO (annotare solo se rilevanti e reiterati)	
<input type="checkbox"/> Non stabilisce buoni rapporti con i compagni	<input type="checkbox"/> Ha materiale scolastico/didattico insufficiente
<input type="checkbox"/> E' poco accettato/ ricercato dai compagni	<input type="checkbox"/> Ha una scarsa igiene personale
<input type="checkbox"/> Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	<input type="checkbox"/> Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione
<input type="checkbox"/> Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	<input type="checkbox"/> Presenta segni fisici di maltrattamento (lesioni, ematomi, ...)
<input type="checkbox"/> Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	<input type="checkbox"/> Ha materiale scolastico/didattico insufficiente
<input type="checkbox"/> Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	<input type="checkbox"/> Manifesta fissità nelle produzioni (stesso disegno, stesso gioco,..)
<input type="checkbox"/> Ha reazioni violente con i compagni	<input type="checkbox"/> Lamenta malesseri fisici frequenti
<input type="checkbox"/> Ha comportamenti aggressivi nei confronti dei compagni	<input type="checkbox"/> Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne
<input type="checkbox"/> Ha comportamenti vessatori nei confronti dei compagni	<input type="checkbox"/> Dimostra scarsa autonomia personale
<input type="checkbox"/> Tradisce regole condivise	<input type="checkbox"/> Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi
<input type="checkbox"/> Si isola dagli altri per lunghi periodi	<input type="checkbox"/> Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale
<input type="checkbox"/> Ha difficoltà di autoregolazione	<input type="checkbox"/> Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria
<input type="checkbox"/> Ha difficoltà di relazione con i docenti	<input type="checkbox"/> Ha difficoltà di coordinazione fine
<input type="checkbox"/> Ha difficoltà di relazione con gli adulti in generale	<input type="checkbox"/> Non comunica sentimenti, emozioni, desideri, bisogni
<input type="checkbox"/> Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare	<input type="checkbox"/> Apatia
<input type="checkbox"/> Dimostra opposizione ai richiami	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Mutismo	
<input type="checkbox"/> Introversione	
<input type="checkbox"/> Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo	
<input type="checkbox"/> Si appropria di oggetti non suoi	
<input type="checkbox"/> Ha scarsa cura dei propri oggetti	
<input type="checkbox"/> Ha comportamenti sessualizzanti	
<input type="checkbox"/> Compie gesti di autolesionismo	
<input type="checkbox"/> Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	
<input type="checkbox"/> Ha una frequenza scolastica irregolare	
<input type="checkbox"/> Non è collaborativo	

PIANO DI INTERVENTO DIDATTICO METODOLOGICO

In questa sezione il team docenti/consiglio di classe indicherà le strategie, le metodologie, gli strumenti, gli interventi e le forme di personalizzazione **comuni** a tutte le aree/discipline. Per le indicazioni relative ad ogni area/disciplina fare riferimento al foglio specifico per area/disciplina.

STRATEGIE E STRUMENTI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE /AREE	Adottati per	
	l'alunno	la classe
<input type="checkbox"/> Recupero fonologico e metafonologico (scuola primaria)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Costruzione di mappe/schemi riepilogativi con i nuclei fondanti dell'argomento trattato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Sintesi della spiegazione effettuata al termine della lezione da parte del docente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Fornitura di materiale didattico digitalizzato su supporto fisico e/o via mail	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Incentivare, qualora sia realizzabile, il tutoraggio tra pari, la didattica di piccolo gruppo e l'apprendimento collaborativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Promuovere corsi di recupero in orario extracurricolare nelle discipline:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Promuovere progetti a classi aperte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Inserire l'alunno in iniziative scolastiche / progetti d'Istituto:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Valorizzare linguaggi comunicativi iconografici e parlati, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni, LIM, PC	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Promuovere l'utilizzo di schemi e mappe concettuali in lezioni interattive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Promuovere collegamenti tra le conoscenze acquisite e tra le diverse discipline	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Privilegiare colloqui discorsivi e non solo nozionistici e mnemonici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Privilegiare la scrittura in stampato maiuscolo alla lavagna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Privilegiare testi scritti utilizzando caratteri di alta leggibilità (es. Verdana e Arial, di dimensioni 14 con interlinea 1,5 non giustificati)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Utilizzare, qualora sia fattibile, testi facilitati nelle discipline	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Assegnare i compiti per casa in tempo utile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> altro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Verifica e valutazione		
Modalità di svolgimento prove di verifica scritte e orali	Programmare verifiche scritte e orali	<i>obbligatorio, come da normativa</i>
	Informare sugli argomenti principali oggetto di verifica	<i>obbligatorio, come da normativa</i>
	Redigere testi di verifica secondo criteri di alta leggibilità	<i>obbligatorio, come da normativa</i>
	Leggere e spiegare la consegna	<i>obbligatorio, come da normativa</i>
	Non effettuare più prove di verifica nello stesso giorno	<input type="checkbox"/>
	Predisporre schemi di sviluppo della consegna con domande guida	<input type="checkbox"/>
	Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario	<input type="checkbox"/>
	Consentire l'uso di strumenti compensativi della memoria (schemi, mappe, glossari ecc)	<input type="checkbox"/>
	Consentire l'uso del computer con tutti i programmi utilizzati regolarmente	<input type="checkbox"/>
	Consentire l'uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe	<input type="checkbox"/>
	Ridurre quantitativamente la consegna o adattarla senza modificarne gli obiettivi formativi	<input type="checkbox"/>
	Consentire tempi più lunghi per lo svolgimento della prova	<input type="checkbox"/>
	Predisporre verifiche scritte privilegiando domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) e riducendo al minimo le domande a risposta aperta	<input type="checkbox"/>
	Altro:	<input type="checkbox"/>
Indicazioni per la correzione delle verifiche scritte	Non sottolineare gli errori ortografici / di spelling ma considerare il contenuto nella valutazione	<input type="checkbox"/>
	Non considerare l'ordine formale delle verifiche scritte	<input type="checkbox"/>
	Non penalizzare l'utilizzo di qualsiasi strumento	<input type="checkbox"/>
	Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive	<input type="checkbox"/>
	Privilegiare la valutazione dei procedimenti e non i calcoli nella risoluzione dei problemi	<input type="checkbox"/>
	Altro:	<input type="checkbox"/>
Strategie valutative generali	Considerare il livello di partenza, i progressi e gli sforzi compiuti	
	Considerare il livello raggiunto, indipendentemente dalle strategie e dagli strumenti utilizzati dall'allievo	
	Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato	
	Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi	
	Altro	

PER L'AREA/DISCIPLINA:

Questa scheda può essere compilata a cura del docente di ogni singola area/disciplina per indicare strategie, strumenti e misure aggiuntive rispetto a quelle già definite nella parte generale dal team docenti / consiglio di classe - (Allegato 1)

OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI

(se necessari e qualificati rispetto a quanto indicato nella programmazione curricolare)

I contenuti vengono quantitativamente ridotti	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
<ul style="list-style-type: none"> - nel caso di alunno straniero anche qualitativamente adattati alla competenza linguistica dello studente - inoltre si applica la scala di valutazione della classe, indipendentemente dalla riduzione quantitativa della prova 		
Altre strategie e strumenti compensativi	Adottate per	
	l'alunno	la classe
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Misure dispensative		
Altro		

FAMIGLIA si impegna nel seguente modo nelle attività domestiche ed extrascolastiche	
Soggetti coinvolti:	
Tempo dell'impegno (quotidiano, ecc):	
Nelle discipline /attività:	
Strumenti e misure da adottare:	
Altro:	
Il Team docenti/Consiglio di Classe fornisce le seguenti indicazioni per le attività domestiche ed extrascolastiche	

ALTRE STRATEGIE E STRUMENTI COMPENSATIVI

- Penne con impugnatura speciale ergonomica
- Linea dei numeri
- Tabella delle operazioni
- Tavola pitagorica
- Tabella delle unità di misura
- Linea del tempo
- Mappe/schemi riepilogativi sia per la produzione scritta che orale
- Sintesi vocale (Leggixme, Carlo II, Alpha Reader, Balaboolka...)
- Programmi per l'elaborazione di mappe e schemi (Vue, Cmap...)
- Programmi per geometria e/o disegno tecnico (Geogebra, Cabri geomètre...)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio
- Consentire l'uso di sintesi, schemi, mappe concettuali della singola unità di apprendimento
- Consentire l'uso di tabelle delle misure e delle formule geometriche
- Consentire l'uso di computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante (per le discipline linguistico-espressive)
- Consentire l'uso del computer con foglio di calcolo e stampante (per le discipline scientifiche)
- Consentire l'uso del registratore e le eventuali risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- Consentire l'uso di software didattici specifici
- Consentire l'uso di computer con sintesi vocale
- Consentire l'uso del vocabolario multimediale
- Consentire l'uso di fotocopie adattate
- Altro

MISURE DISPENSATIVE

- Dispensa dalla lettura ad alta voce
- Dispensa dalla scrittura sotto dettatura
- Dispensa dal prendere appunti
- Dispensa dal copiare dalla lavagna
- Dispensa dal rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi formativi
- Dispensa dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- Dispensa dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
- Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
- Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
- Altro

1. Tabella Riassuntiva

SCUOLA _____ CLASSE _____ A.S. _____

Area BES	Individuazione	Tipologia	Nomi allievi	Osservazioni
Disabilità Legge 104/92 Art. 3, commi 1 e 3	Certificazione	<input type="checkbox"/> Psicofisico <input type="checkbox"/> Sensoriale <input type="checkbox"/> Motorio <input type="checkbox"/> Autismo	
Disturbi Evolutivi Specifici DSA Legge 170/2010	Documentata con diagnosi clinica	<input type="checkbox"/> Dislessia <input type="checkbox"/> Disgrafia <input type="checkbox"/> Disortografia <input type="checkbox"/> Discalculia	
Disturbi Evolutivi Specifici Altra tipologia	Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe o team docenti	<input type="checkbox"/> Disturbi specifici linguaggio <input type="checkbox"/> Disturbo della coordinazione motoria <input type="checkbox"/> Disprassia <input type="checkbox"/> Disturbo non verbale <input type="checkbox"/> Disturbo dello spettro autistico lieve <input type="checkbox"/> A.D.H.D. Disturbo attenzione e Iperattività (di tipo lieve) <input type="checkbox"/> Funzionamento cognitivo limite <input type="checkbox"/> DOP (Oppositivo - provocatorio)	
Svantaggio Socio-economico	<input type="checkbox"/> Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es.: segnalazione servizi sociali) <input type="checkbox"/> Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe o team docenti	<input type="checkbox"/> Difficoltà psico-sociali	
Svantaggio linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati)	Considerazioni pedagogiche e didattiche	<input type="checkbox"/> Recente immigrazione	
Altre Difficoltà	Transitorie	<input type="checkbox"/> Malattie <input type="checkbox"/> Traumi <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	

N.B. nelle osservazioni, specificare per quali alunni è stato redatto o si propone l'adozione di un PDP.



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'OVIDIO"

P.zza della Repubblica, snc - 86100 Campobasso

Anno Scolastico

NON ADESIONE AL PDP

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA.....

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA

DICHIARAZIONE DELLA FAMIGLIA

Il / La sottoscritto/a in **disaccordo** con le indicazioni del Team docenti della classe, esprime **parere contrario** alla stesura del PDP BES per il proprio figlio..... per l'anno scolastico, come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n. 8 del 06/03/2013.

Data.....

Firma del genitore

.....



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'OVIDIO"

P.zza della Repubblica, snc - 86100 Campobasso

Anno Scolastico

ADESIONE AL PDP

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA.....

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA

DICHIARAZIONE DELLA FAMIGLIA

Il / La sottoscritto/a in **accordo** con le indicazioni del Consiglio di classe, esprime **parere favorevole** ad una personalizzazione/individualizzazione del percorso formativo del proprio figlio..... per l'anno scolastico come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Il progetto definisce obiettivi di apprendimento specifici ed adeguati alle effettive capacità dello studente, al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione alle attività educative e didattiche.

A fine anno scolastico l'esito positivo, cioè il passaggio alla classe successiva/l'ammissione all'esame dipenderà dal raggiungimento dei risultati previsti dal PDP BES.

Data.....

Firma del genitore

.....



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'OVIDIO"

P.zza della Repubblica, snc - 86100 Campobasso

SCHEDA DI OSSERVAZIONE -Infanzia- per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali

A.S. 2019/2020

SCUOLA D'INFANZIA.....Sez.....

DATI ANAGRAFICI ALUNNO/A

Cognome.....Nome.....nato/a.....Prov.(....)
il.....residente a.....in via.....N°.....

DATI GENERALI	Insegnante referente BES:	
	Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	Presso: Effettuati da: Periodo: Frequenza: Modalità:
	Composizione nucleo familiare:	membri n°:
	Frequenza scolastica:	<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> periodica <input type="checkbox"/> saltuaria
	Partecipazione della famiglia:	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> saltuaria <input type="checkbox"/> inesistente
	Se è straniero:	Stato di provenienza: Data di arrivo: Conoscenza della Lingua Italiana: <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte

ANALISI DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	Indicare con una crocetta	
	• Alunno con Disabilità, certificata ai sensi della L.104/92 art. 3 comma 1,3	
	• Alunno con Disturbo Evolutivo Specifico, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92	
	• Alunno con svantaggio socio-economico-ambientale	
	• Alunno con svantaggio linguistico -culturale	

OSSERVAZIONE PER AREE FUNZIONALI

La Scala di numeri da **1 a 3** rappresenta un indice numerico dell'ampiezza di abilità e comportamenti dell'alunno/a a scuola:

1 Elevata 2 Poco elevata 3 Non elevata
Barrare il numero scelto con una crocetta.

AREA FUNZIONALE	BISOGNO RILEVATO	1	2	3
SFERA RELAZIONALE SOCIALE COMPORAMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione con gli insegnanti: 			
	Si relaziona in modo adeguato con figure adulte			
	Comunica spontaneamente con gli insegnanti			
	Comunica spontaneamente i propri stati emotivi			
	Cerca un rapporto esclusivo ed è geloso di altri bambini			
	Chiede aiuto quando ha difficoltà			
	Accetta aiuto quando ha difficoltà			
	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione con i compagni: 			
	Ricerca la compagnia dei coetanei			
	Partecipa a giochi di gruppo			
	Comprende le regole del gioco			
	Accetta le regole di un gioco o di un'attività			
	Ha reazioni violente con i compagni			
	Collabora alle attività di gruppo			
	Ha iniziativa personale			
	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento: 			
	È socievole			
	È dolce e affettuoso			
	È estroverso			
	È sereno e allegro			
	Ha fiducia nelle proprie capacità			
	È curioso			
	Accetta i rimproveri			
	È sensibile alla lode e agli incoraggiamenti			
	Porta a termine le consegne date			
	Si impegna continuamente nell'attività didattica			
	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti problematici: 			
	È timido e riservato			
	È triste e imbronciato			
	È insicuro e ansioso			
	È apatico e indifferente			
	È testardo			
	È iperattivo			
	Assume atteggiamenti aggressivi			
	Assume atteggiamenti oppositivi			
	Disturba i compagni			
	Difficoltà di autoregolarsi, di autocontrollo			
	Scarsa autostima			
	Scarsa motivazione			
	Scarsa curiosità			
Ha comportamenti sessualizzanti				
Compie gesti di autolesionismo				
Si appropria di oggetti non suoi				
Non comunica sentimenti, emozioni, bisogni, desideri				
Ha improvvisi cambiamenti di umore				
Ha comportamenti bizzarri				
Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà				
Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo				
Lamenta malesseri fisici (mal di testa, dolori addominali...)				

	La reazione alla frustrazione è inadeguata (pianto...)			
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne			
	Manifesta fissità nelle produzioni(stesso gioco o disegno...)			
	Sono presenti stereotipie: Quali:			

SFERA DELL'AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> Autonomia personale: 	1	2	3
	Si prende cura della propria igiene personale			
	Sa vestirsi da solo nei tempi adeguati (indossa la giacca, allaccia bottoni e cerniere, si allaccia le scarpe...)			
	Rispetta le regole del comportamento a tavola			
	Sa prendersi cura dei materiali scolastici			
	Si muove autonomamente nell'edificio scolastico			
	<ul style="list-style-type: none"> Autonomia di lavoro: 			
	Riesce a procurarsi i materiali necessari per lo svolgimento di un'attività/gioco			
	Sa prendere iniziative			
	Sa portare a termine gli incarichi			

SFERA ATTENTIVO MNESTICA	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di attenzione e autoregolazione: 	1	2	3
	Riesce a star seduto al proprio posto quando l'attività lo richiede			
	Rispetta i tempi di esecuzione delle varie attività			
	Porta a termine un'attività prima di intraprenderne un'altra			
	Accetta e prova le attività proposte			
	Presta attenzione ad una breve storia letta			
	Presta attenzione ad una storia narrata più complessa			
	Presta attenzione ad una storia narrata in video			
	Racconta su richiesta una breve storia narrata (anche solo per parole chiave)			
	Racconta su richiesta una storia più complessa (anche solo per parole chiave)			
	Racconta su richiesta una storia narrata in video (anche solo per parole chiave)			
	Ricostruisce una storia in sequenze			
	<ul style="list-style-type: none"> Memoria a breve termine visiva: 			
	Dopo aver osservato 4 immagini sa denominare quella che viene tolta			
	Dopo aver osservato una serie di 6 immagini, le sa elencare senza più vederle			
	<ul style="list-style-type: none"> Memoria a breve termine uditiva: 			
	Impara brevi filastrocche e poesie a memoria			
	Sa ripetere una frase appena ascoltata (es.: "la mamma prepara il latte al bambino prima di andare a scuola")			

	<ul style="list-style-type: none"> Coordinazione oculo-manuale: 	1	2	3
	Traccia una linea continua tra due linee guida			
	<ul style="list-style-type: none"> Motricità fine: 			
	Tocca con il pollice in sequenza le diverse dita della stessa mano			

SFERA PSICOMOTORIA	Esegue adeguatamente attività che richiedano precisione fine-motoria (es. incollare pezzetti seguendo uno schema o altre attività manipolative)			
	Impugna e utilizza correttamente le forbici			
	Ritaglia adeguatamente			
	Colora nei margini			
	Segue con un pennarello percorsi grafici			
	È lateralizzato per la scrittura (indicare se <input type="checkbox"/> dx o <input type="checkbox"/> sx)			
	• Motricità globale:			
	Si muove armoniosamente			
	Cammina lungo una linea tracciata			
	Salta sul posto a piedi uniti			
	Salta sul posto con un solo piede			
	Salta minimi ostacoli			
	Lancia e riprende la palla con le mani			
	• Abilità percettivo-visive e uditive			
	Riconosce i colori fondamentali e derivati			
	Riconosce le forme geometriche			
	Riproduce sequenze ritmiche col battito delle mani			
	• Controllo del campo grafico			
	Impugna correttamente una matita			
	Su indicazione dell'insegnante occupa tutto lo spazio del foglio o del quaderno quando disegna			
	Rispetta nel tratto grafico la direzione sx - dx , dall'alto in basso			
	Tratto grafico troppo marcato o troppo lieve con la matita			
	Adesione al tema dato con ricchezza di particolari			
	Scriva il proprio nome			
	Disegna spontaneamente			
	Disegna su richiesta			
	Riesce a copiare una semplice parola in stampatello maiuscolo			
Rappresenta graficamente se stesso				

SFERA LINGUISTICA	• Produzione linguistica	1	2	3
	Utilizza in modo comprensibile il linguaggio			
	Articola tutti i fonemi			
	Usa frasi complesse di 5/6 parole			
	Non omette lettere o parti di parola			
	Risponde a semplici domande in modo articolato			
	Balbetta/tic			
	Presenta ritardi nel linguaggio			
	• Comprensione linguistica			
	Dimostra buone capacità di ascolto			
	Dimostra di comprendere parole di uso comune			
	Dimostra di comprendere semplici consegne verbali			
	Dimostra di comprendere una storia			
SFERA LINGUISTICA (in caso di alunni stranieri)	Utilizza prevalentemente la lingua d'origine			
	Utilizza indifferentemente lingua italiana e lingua d'origine			
	Si esprime correttamente in lingua italiana			
	Comprende la lingua italiana orale			

SFERA LOGICO-MATEMATICA	Denomina su richiesta i numeri fino a 10 (come si chiama questo numero?)			
	Indica su richiesta i numeri fino a 10 (mostrami il...)			

	Scrive i numeri in codice arabico da 1 a 10			
	Associa numero a quantità			
	Indica tra una serie di due numeri il maggiore			
	Opera con i numeri aggiungendo 1 e togliendo 1			
	Numera in avanti fino a 10 e viceversa			
	Conta gli oggetti e risponde alla domanda "quanti sono"?			
	Conta utilizzando le dita			
	Conta mentalmente			
	Ordina grande, medio, piccolo e viceversa			
	Indica il primo della fila, l'ultimo e quello che sta in mezzo			
	Riconosce le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo)			
	Nomina le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo)			
	Riproduce le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo)			
	Dati due oggetti di diversa lunghezza riconosce il più lungo e il più corto			

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO	Attività preferite:
	Attività in cui riesce:
	Desideri e/o bisogni espressi:
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche:

SI RITIENE OPPORTUNO AVVALERSI:	• Interventi didattici personalizzati	
	• Laboratori	
	• Attività extrascolastiche	
	• Intervento dell'Equipè socio-psico-pedagogica	

Campobasso li,

Il team di sezione



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'OVIDIO"

P.zza della Repubblica, snc - 86100 Campobasso

SCHEDA DI OSSERVAZIONE -Primaria- per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali

A.S. 2019/2020

SCUOLA PRIMARIA.....CLASSE.....

DATI ANAGRAFICI ALUNNO/A

Cognome.....Nome.....nato/a.....Prov.(.....)			
il.....	residente	a.....in	via.....N°.....
Tel.....		Cell.....	

DATI GENERALI	Insegnante referente BES:	
	Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	Presso: Effettuati da: Periodo: Frequenza: a: Modalità:
	Composizione nucleo familiare:	membri
	Frequenza scolastica:	<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> periodica <input type="checkbox"/> saltuaria
	Partecipazione della famiglia:	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> saltuaria <input type="checkbox"/> inesistente
Se è straniero:	Stato di provenienza: Data di arrivo: Conoscenza della Lingua Italiana: <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	

OSSERVAZIONI PER AREE FUNZIONALI

La Scala di numeri da **0 (nessun problema) a 4 (problema totale)** rappresenta un indice numerico dell'ampiezza del bisogno. Barrare il numero scelto con una crocetta.

	Deficit motori:* (anche temporanei)	
Sfera funzionale corporea e cognitiva	Deficit sensoriali:* (anche temporanei)	
	Condizioni fisiche difficili (ospedalizzazione, malattie acute o croniche, altro):	
	Mancanza di autonomia nel movimento e nell'uso del proprio corpo	0 1 2 3 4
	Difficoltà nell'uso di oggetti personali e di materiali scolastici*	0 1 2 3 4
	Mancanza di autonomia negli spazi scolastici	0 1 2 3 4
	Mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola	0 1 2 3 4
	Difficoltà di gestione del tempo	0 1 2 3 4
	Necessità di tempi lunghi	0 1 2 3 4
	Difficoltà di organizzazione spazio - temporale	0 1 2 3 4
	Difficoltà di organizzazione grosso motoria	0 1 2 3 4
	Difficoltà di coordinazione fine	0 1 2 3 4
	Difficoltà oculo – manuale	0 1 2 3 4
	Difficoltà nella pianificazione delle azioni	0 1 2 3 4
	Difficoltà di attenzione	0 1 2 3 4
	Difficoltà di memorizzazione	0 1 2 3 4
	Difficoltà di concentrazione	0 1 2 3 4
	Difficoltà di comprensione verbale	0 1 2 3 4
	Difficoltà di espressione verbale: <input type="checkbox"/> fonologiche <input type="checkbox"/> frasi poco chiare	0 1 2 3 4
	Difficoltà di comprensione di informazioni scritte	0 1 2 3 4
Sfera relazionale e sociale	Difficoltà di autoregolazione, autocontrollo	0 1 2 3 4
	Scarsa autostima	0 1 2 3 4
	Difficoltà nella relazione con i compagni	0 1 2 3 4
	Difficoltà nella relazione con i docenti	0 1 2 3 4
	Difficoltà nella relazione con gli adulti	0 1 2 3 4
	Ha difficoltà ad esprimersi davanti al gruppo	0 1 2 3 4
	Non è collaborativo	0 1 2 3 4
	Ha reazioni violente	0 1 2 3 4
	Si isola	0 1 2 3 4
	Trasgredisce le regole condivise	0 1 2 3 4
	Dimostra opposizione ai richiami	0 1 2 3 4
	<input type="checkbox"/> Distrugge oggetti <input type="checkbox"/> Ha poca cura degli oggetti	0 1 2 3 4
	Si appropria di oggetti non suoi	0 1 2 3 4
	Ha una scarsa igiene personale	0 1 2 3 4
	Compie gesti di autolesionismo	0 1 2 3 4
	Mostra la tendenza a mentire o ingannare	0 1 2 3 4
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	0 1 2 3 4
	E' poco accettato/ricercato dai compagni	0 1 2 3 4
Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce	0 1 2 3 4	
Fattori del contesto familiare scolastico ed extrascolastico	Famiglia problematica	0 1 2 3 4
	Mancanza di mezzi o risorse nella scuola*	0 1 2 3 4
	Difficoltà di comunicazione e/o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, entii, operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione*	0 1 2 3 4

*Specificare quali

RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA

relativamente **all'alunno**, al **gruppo classe** e agli insegnanti del team. (Rilevanti ai fini dell'individuazione delle risorse e della progettazione di interventi di supporto e facilitazione).

Punti di forza dell'alunno	Discipline preferite:	
	Discipline in cui riesce:	
	Attività preferite:	
	Attività i cui riesce:	
	Desideri e/o bisogni espressi:	
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche:	
Punti di forza del gruppo classe	Presenza di un compagno o di un gruppo di compagni di riferimento	Per le attività disciplinari
		Per il gioco
		Per le attività extrascolastiche

RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI FACILITANTI

che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della scuola.

Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (Sì), specificare.

Organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula	Sì	No
Attività in palestra o altri ambienti diversi dall'aula	Sì	No
Uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenti compensativi	Sì	No
Attività personalizzate in aula	Sì	No
Attività in piccolo gruppo	Sì	No
Attività individuali fuori dall'aula	Sì	No

Campobasso, lì

Il Team di classe



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'OVIDIO"

P.zza della Repubblica, snc - 86100 Campobasso

GRIGLIE D'OSSERVAZIONE PER LA RILEVAZIONE DI PRESTAZIONI ATIPICHE SU ALUNNI CON DIFFICOLTA'

D'APPRENDIMENTO E DI COMPORTAMENTO

ISTITUZIONE SCOLASTICA _____

ALUNNO _____ CLASSE _____ SEZ. _____

TEAM DOCENTI _____

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	ORGANIZZAZIONE	Sempre	Spesso	A volte	Mai
1	Ha difficoltà a gestire il materiale scolastico (diario, quaderno)				
2	Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro				
3	Ha difficoltà nell'organizzazione dello spazio del foglio per seguire operazioni matematiche o compiti scritti				
4	Ha difficoltà nell'esecuzione di esercizi da svolgere nel libro per presenza di poco spazio per scrivere				
5	Ha bisogno che la consegna venga ripetuta più volte				
6	Ha risultati scolastici discontinui				
7	Mostra variabilità nei tempi di esecuzione delle attività (frettoloso o lento)				
	COMPORTAMENTO	Sempre	Spesso	A volte	Mai
1	Rispetta le regole di classe				
2	Ha difficoltà a restare seduto, chiede spesso di uscire				
3	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità (non ci riesco)				
4	Mostra una scarsa tolleranza alla frustrazione				
5	Si relaziona correttamente con i compagni				

6	Si relaziona correttamente con le figure adulte				
7	Ha difficoltà a comunicare con i compagni, è chiuso, introverso, riservato				
8	Tende a isolarsi				
9	Assume ruoli dominanti anche prevaricando i compagni				
10	Ricorre ad offese gravi, minacce ed aggressioni fisiche nei confronti dei compagni	Sempre	Spesso	A volte	Mai
11	Sa controllare le proprie manifestazioni emotive				
12	Mette in atto meccanismi di fuga e di evitamento di fronte agli impegni scolastici				
13	Frequenta con regolarità la scuola				
14	Tende a non assumersi responsabilità				
15	Mostra insicurezza				
16	Manifesta crisi di collera improvvisa				
17	Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere				
18	Partecipa alle discussioni collettive rispettando il turno di parola				
19	Ha bisogno di indicazioni per organizzare le procedure di esecuzione di un compito				
20	Sembra distratto, pigro o svogliato				
21	Ha scarse capacità di concentrazione prolungata				
22	Ha frequenti episodi di ansia da prestazione				
23	Esiste discrepanza tra il suo rendimento scolastico e la sua capacità intellettuale				
24	La sua motivazione all'impegno è : SCARSA SUFFICIENTE BUONA				

		Sempre	Spesso	A volte	Mai
	AREA – SOCIO - CULTURALE				
1	Vive in un contesto familiare problematico				
2	La famiglia ha difficoltà a seguire i figli nell'organizzazione scolastica				
3	La famiglia partecipa alla vita scolastica				
4	Appartiene ad un ambiente socio-economico svantaggiato				
5	Si esprime prevalentemente in dialetto				
6	Proviene da un altro paese				

	COMPRESIONE	Sempre	Spesso	A volte	Mai
1	Ha difficoltà nella comprensione d'informazioni verbali orali				
2	Mostra una certa lentezza nella comprensione e nella rielaborazione di un messaggio				
3	Ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce				
4	Ha difficoltà a comprendere testi continui, le sue prestazioni migliorano con testi grafici, mappe e tabelle				
5	Ha buone prestazioni nei testi linguistico – iconici				
6	Comprende meglio se opera una lettura silenziosa o se qualcun altro legge per lui				
7	Ha una comprensione da ascolto adeguata. Durante le spiegazioni mostra di cogliere l'insieme dei significati				

	LETTURA	Sempre	Spesso	A volte	Mai
1	Legge ad alta voce con poca espressione o intonazione				
2	Tende a sottrarsi alla richiesta di leggere a voce alta				
3	Legge lentamente ma in modo sostanzialmente corretto				
4	Ha difficoltà a decodificare parole complesse da punto di vista fonologico				
5	La decifrazione avviene in modalità sub lessicale (lettura per sillabe)				
6	Nella lettura a voce alta di un testo si avvale di anticipazioni di tipo semantico per cui commette errori di sostituzione morfologici o lessicali				
7	Quanto legge si corregge da solo (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)				
8	Preferisce leggere silenziosamente				
9	Quanto legge compie errori di SCAMBIO DI ACCENTI OMISSIONI, AGGIUNTE, INVERSIONI				
10	Ha una competenza lessicale ridotta				
11	Mostra difficoltà nella fase di stesura di un testo scritto				
12	Mostra difficoltà nella fase della revisione di un testo scritto				
13	Produce testi scritti poco sviluppati (limitati a poche frasi)				

	SCRITTURA	Sempre	Spesso	A volte	Mai
1	Quanto scrive inverte l'ordine delle lettere e/o dei numeri				
2	Dimentica di usare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri				
3	Ha difficoltà ad usare correttamente la punteggiatura				
4	Nella scrittura sotto dettatura una stessa parola può essere usata in modo corretto o sbagliato				

5	Ha difficoltà a scrivere sillabe complesse				
6	Ha difficoltà nella fase organizzativa di un testo scritto				
7	Mostra difficoltà nella fase di stesura di un testo scritto				
8	Ha difficoltà nella fase di revisione di un testo scritto				
9	Produce testi scritti poco sviluppati (limitati a poche frasi)				
10	Ha difficoltà a copiare dal libro o dalla lavagna (salta righe, lascia parole, riscrive lo stesso rigo)				
11	Privilegia l'orale in cui mostra maggiore competenza				
12	Mostra lacune nelle conoscenze e competenze grammaticali				
13	Ha difficoltà nell'elaborazione d'informazioni visive e spaziali				
14	Ha difficoltà nell'impiegare indicatori topologici (sopra/sotto)				
15	Ha difficoltà a leggere mappe per orientarsi in uno spazio geografico				
16	Ha difficoltà a comprendere comandi che implicano relazioni spaziali				
17	Ha goffaggini con scadenti prestazioni sportive				
18	Ha difficoltà nella realizzazione di figure geometriche				
19	Ha difficoltà nell'uso della squadra, compasso				
20	Ha difficoltà di realizzazione e di regolarità del tratto grafico				
21	Ha difficoltà nell'organizzare in colonna le operazioni aritmetiche				
22	Nello scrivere la sua grafia cambia dai primi righe agli ultimi				
23	Privilegia la scrittura in stampato				
24	Utilizza caratteri diversi nella scrittura di una parola (scrittura olografica)				
25	Compie errori: FONOLOGICI (scambio, omissioni di grafemi) NON FONOLOGICI (fusioni, separazioni, scambio di grafemi) ALTRI ERRORI (omissioni, aggiunta di accenti)				
26	Ha difficoltà a scrivere numeri lunghi e complessi				
27	Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero				
28	Ha difficoltà nelle enumerazioni progressiva e/o regressiva				
29	Ha difficoltà nel ricordare le tabelline				
30	Ha difficoltà nell'algoritmo delle operazioni in colonna				
31	Ha difficoltà nel compiere calcoli a mente				
32	Compie errori di applicazione di: FORMULE PROCEDURE VISUO - SPAZIALI				

	LINGUA STRANIERA	Sempre	Spesso	A volte	Mai
1	Rispetto alle altre discipline, si evidenziano particolari difficoltà nello studio delle lingue straniere				
2	Nell'approccio alla disciplina si mostra intollerante, insicuro, impacciato				
3	Organizza il lavoro con molta difficoltà e non porta a termine semplici consegne				
4	Durante le attività d'ascolto si distrae facilmente				
5	Ha difficoltà nel comprendere le informazioni principali di un messaggio				
6	Ha difficoltà ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi d'interesse personale e quotidiano				
	MEMORIA	Sempre	Spesso	A volte	Mai
1	Ha difficoltà a ricordare informazioni e nozioni già acquisite e comprese				
2	Fa confusione o ha difficoltà nel ricordare nomi e date				
3	Ha difficoltà nel ricordare e nominare le sequenze di un testo				
4	Ha difficoltà a memorizzare formule, tabelline, regole, strutture, sequenze e procedure				
5	Ha difficoltà a memorizzare tempi verbali, strutture grammaticali italiane e straniere				
6	Ha difficoltà a ricordare le istruzioni verbali complesse				
7	Ha difficoltà a memorizzare poesie e canzoni				

	PUNTI DI FORZA	OSSERVAZIONI
1	ATTIVITA' PREFERITE (TEATRO, CINEMA, LETTURA)	
2	ATTIVITA SPORTIVE	
3	INTERESSE PER LA TECNOLOGIA/INFORMATICA	
4	INTERESSE PER LA MUSICA (SIA COME ASCOLTO CHE COME STUDIO DI STRUMENTO)	
5	DISCIPLINE PREFERITE	
6	DISCIPLINE IN CUI RIESCE	
7	PRESENZA DI UN COMPAGNO O DI UN GRUPPO DI COMPAGNI DI RIFERIMENTO	